

FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE

Sede in MODENA - VIA EMILIA CENTRO, 283

Capitale Sociale versato Euro 30.000,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di MODENA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 94168850363

Partita IVA: 03501260362 - N. Rea: 393213

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/08/2018**Premessa**

Fondazione Fotografia Modena è una fondazione di diritto privato senza fini di lucro, costituita con lo scopo di valorizzare e promuovere, senza finalità di lucro, ogni forma di arte visiva nelle sue diverse realizzazioni, incoraggiando, realizzando e partecipando ad iniziative ed eventi formativi e culturali di rilevanza locale, nazionale e/o internazionale.

La fondazione, costituita nel dicembre 2012 con la denominazione Fondazione Fotografia Modena ed iscritta nel Registro delle Imprese di Modena nel febbraio 2013 a seguito del riconoscimento prefettizio, ha registrato nell'ottobre 2017 le modifiche statutarie che i soci fondatori, Comune di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, hanno inteso adottare, ampliandone l'attività ed adottando la nuova denominazione di Fondazione Modena Arti Visive.

L'adozione di tali modifiche è risultata prodromica al trasferimento alla fondazione, in forza di convenzione sottoscritta da Fondazione Modena Arti Visive e Comune di Modena, delle strutture della Galleria Civica di Modena e del Museo della Figurina, ora gestite da Fondazione Modena Arti Visive unitariamente alle attività di Fondazione Fotografia Modena.

La Fondazione rappresenta quindi lo strumento giuridico mediante il quale consolidare e, per quanto possibile, accrescere il patrimonio di esperienze maturato nel campo delle arti visive moderne e contemporanee dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e dal Comune di Modena con iniziative, espositive e formative, sui più importanti autori del panorama italiano e internazionale che l'hanno posta all'attenzione del mondo scientifico e culturale nazionale.

Il bilancio chiuso al 31/08/2018 rappresenta le attività dell'esercizio finanziario iniziato il 1 settembre 2017 ed è redatto adottando lo schema previsto dal Codice Civile per le società commerciali di capitali introdotto dalla normativa e in osservanza anche di quanto previsto dal D.Lgs 139/2015 in attuazione della Direttiva europea Europea 2013/34/eu, adeguato con modifiche ed aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti non profit, come suggerito suindicate linee dell'Agenzia per il Terzo Settore, in linea generale si conservano i riferimenti alla normativa civilistica relativa al bilancio delle

società di capitali, laddove non siano previste particolari indicazioni per i soggetti non profit.

Tale scelta è orientata al pieno rispetto dei principi generali di chiarezza, veridicità e correttezza indicati dal Principio Contabile n. 1 per gli Enti Non Profit.

Ai fini di una più chiara lettura del Rendiconto Gestionale, si segnala che l'attività puramente divulgativa a fini istituzionali - che prevede anche ingressi gratuiti alle mostre oltre attività prettamente legate alla diffusione culturale - è da considerarsi, ai fini della disciplina tributaria, accessoria all'attività commerciale.

Si segnala infine che il raffronto con i dati del precedente esercizio, seppur proposto nella esposizione di Stato Patrimoniale e Conto Economico, è talvolta inficiato dalla più estesa attività posta in essere dalla fondazione nell'esercizio cui il presente bilancio si riferisce, in conseguenza del trasferimento di Galleria Civica di Modena e Museo della Figurina, ora assunti in gestione da parte dell'ente. Al fine di una più corretta analisi dei dati, si proporranno quindi nella presente nota integrativa, ove possibili, dati esplicativi che diano conto dell'impatto delle diverse strutture condotte in gestione.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in

base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 e 45, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 37 e 38, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati civili non accessori agli investimenti industriali e opere d'arte.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 66 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Attrezzature 15%

Mobili ed arredi 15%

Macchine ufficio elettroniche 15%

Telefoni 20%

Rimanenze

Le rimanenze, costituite prevalentemente dai volumi del bookshop, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite a rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della fondazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni - immateriali**

I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 5 anni.

Descrizione	Importo
Saldo iniziale al 01.09.2017	128.878
F.do amm.to 31.08.2018	118.707
Incremento esercizio	0
Ammortamento esercizio	3.639
Saldo al 31/08/2018	6.532

Immobilizzazioni – materiali

Descrizione Immobilizzazioni Materiali	Valore iniziale	F.do amm.to	Amm.to	Valore finale
Attrezzatura	52.572	29.193	7.886	15.493
Mobili e arredi	30.811	17.957	4.622	8.232
Macchine elett.	8.048	2.581	1.473	3.994
Telefoni	1.455	721	147	587
Altri beni (opere d'arte)	4.269	0	0	4.269
Totali	97.155	50.452	14.128	32.575

Attivo circolante

Attivo circolante – Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui ne è acquisita la proprietà e conseguentemente non includono i beni eventualmente disponibili in conto visione, deposito e giacenti in forza di contratto estimatorio.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 165.552 (€ 174.794 nel precedente esercizio); si consideri in proposito che nel precedente esercizio le rimanenze comprendevano i soli beni giacenti per l'attività di bookshop svolta presso i locali della Fondazione Fotografia Modena, mentre nell'esercizio cui il presente bilancio si riferisce i beni annotati tra le rimanenze ricomprendono quanto giacente presso i book shop collocati presso le tre strutture gestite dal Fondazione Modena Arti Visive.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	33.014	141.780	174.794
Variazione nell'esercizio	-33.014	23.772	23.772
Valore di fine esercizio	0	165.552	165.552

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 200.322 (€ 143.473 nel precedente esercizio).

Di seguito in tabella viene rappresentata la composizione e la movimentazione intervenute nell'esercizio, precisando altresì che tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo

	Valore iniziale	Incremento	Decremento	Valore finale
Verso Clienti	22.202	0	22.112	90
Tributari	93.962	74.455	0	168.417
Verso Altri	27.480	4.335	0	31.815

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 171.076 (€ 194.472 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	187.849	6.623	194.472
Variazione nell'esercizio	-18.162	-5.234	-23.396
Valore di fine esercizio	169.687	1.389	171.076

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 143.565 (€ 10.286 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	10.286	10.286
Valore di fine esercizio	69.944	73.621	143.565

Le somme annotate tra i ratei corrispondono alla porzione di tali contributi che seppur di competenza dell'esercizio cui il presente bilancio si riferisce, non sono ancora stati riscossi al termine dello stesso.

I ratei attivi comprendono i contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e i contributi del Comune di Modena; tali Enti, in qualità di soci fondatori, assicurano alla Fondazione risorse adeguate a conseguire il pareggio di bilancio, avendo riconosciuto nell'esercizio contributi in forma monetaria per complessivi € 1.275.212.

I risconti attivi sono rappresentati come segue:

assicurazioni € 5.024, canoni di assistenza € 1.611, noleggi € 158, altri € 66.828

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo e Patrimonio netto

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 260.052 (€ 252.500 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato del precedente esercizio /Altre destinazioni	Altre variazioni/decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	30.000	0	0		30.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	102.448	3.289	0		105.737
Riserva di conferimento	116.762	0	0		116.762
Varie altre riserve	0	0	0		
Totale altre riserve	219.210	0	0		222.499
Utile (perdita) dell'esercizio	3.289		3.289	7.553	7.553
Totale Patrimonio netto	252.499	3.289	3.289	7.553	260.052

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 64.813 (€ 54.406 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	54.406
Accantonamento	18.349
Totale variazioni	7.942
Valore di fine esercizio	64.813

La voce accoglie esclusivamente la movimentazione del fondo riferibile ai dipendenti diretti di FMAV, non rappresentando quindi le posizioni di trattamento di fine rapporto riferibili ai dipendenti del Comune di Modena trasferiti in avvalimento temporaneo per svolgere attività in favore di FMAV. Nei confronti di tali dipendenti, infatti ogni obbligo di erogazione di trattamenti di fine rapporto permane esclusivamente in capo al Comune di Modena.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 361.588 (€ 218.026 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
--	----------------	--------------	------------

Debiti verso banche	143	0	-143
Debiti verso fornitori	116.500	235.998	119.498
Debiti tributari	27.204	48.894	21.690
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.467	11.165	4.698
Altri debiti	67.712	65.531	-2.181
Totali	218.026	361.588	143.562

Come si evince dalla tabella la variazione più consistente è relativa ai debiti verso fornitori; l'incremento è dovuto a maggiori costi sostenuti per la gestione di mostre (11 realizzate in questo periodo d'imposta rispetto alle 3 del periodo precedente), a costi sostenuti per l'organizzazione della mostra Adelita conclusasi il 26.08.2018 ed a costi per la strutturazione del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

Debiti - Distinzione per scadenza

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	143	-143	0	0
Debiti verso altri finanziatori	218	0	218	0
Debiti verso fornitori	116.500	119.498	235.998	0
Debiti tributari	27.204	21.690	48.894	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.467	4.698	11.165	0
Altri debiti	67.712	-2.181	65.531	0
Totale debiti	218.026	143.562	361.588	0

	Risconti passivi	Totale risconti passivi
Valore di inizio esercizio	51.802	51.802
Valore di fine esercizio	33.168	33.168

I risconti passivi sono riferiti quanto ad € 21.412 ad attività didattica master e quanto ad € 11.756 al corso curatori

Informazioni sul Conto Economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività

	Totale						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività							
Categoria di attività		Workshop	Bookshop Mostre	didattica	opere foto edizioni speciali	Corso curatori e Sky	Altri ricavi
Valore esercizio corrente	270.855	11.967	24.751	155.754	12.837	54.380	11.166

Altre voci del valore della produzione

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.329.209 (€ 820.499 nel precedente esercizio).

Nell'analizzare il raffronto tra i contributi ricevuti dalla Fondazione nel corrente esercizio e nel precedente, occorre tenere in considerazione quanto accaduto nel corso dell'esercizio relativamente all'ampliamento dell'attività della Fondazione che, come riportato in premessa, ha acquisito la gestione della Galleria Civica e del Museo della Figurina. Conseguentemente la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha riconosciuto alla nostra Fondazione un maggior contributo per il corrente esercizio finalizzato al sostenimento delle spese di gestione di Galleria Civica e Museo della Figurina (complessivamente € 1.130.000)

Nella voce sono esposti:

- il contributo ordinario erogato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena: l'ente, annoverato tra i soci fondatori di FMAV, ha deliberato l'erogazione di contributi ordinari dell'ammontare di euro 800 mila per l'anno solare 2017 e di euro 1.130 mila per l'anno 2018, finalizzati al funzionamento e raggiungimento da parte di FMAV del pareggio di bilancio. L'erogazione di tali contributi è correlata al sostenimento di spese per le attività espositive e didattiche, che vengono realizzate da FMAV nel corso del proprio esercizio, chiuso al 31 agosto di ciascun anno.

Il riferimento del bilancio di FMAV a periodo diverso dall'anno solare determina, quindi, la percezione di quota parte dei contributi di due anni solari, interessando l'esercizio di FMAV la parte conclusiva di un anno solare e la parte iniziale del successivo; per tale ragione i contributi erogati da FCRMO non hanno andamenti - nei diversi esercizi - di pari importo, essendo questi direttamente relazionati con le attività che FMAV è stata in grado di porre in essere nel proprio esercizio. Il contributo imputato nel bilancio chiuso al 31.08.2018 è riferibile quanto ad euro 250.000 a contributo deliberato da FCRMO con riferimento all'anno solare 2017 e quanto ad euro 812.033 a contributo riferibile all'anno solare 2018;

- il contributo erogato dal Comune di Modena: nell'esercizio l'ente ha riconosciuto la somma di euro 213.179, riferibile al contributo ordinario ed alla misura sostitutiva dell'apporto di lavoratori dipendenti del Comune, assegnato alla fondazione in avvalimento; si segnala inoltre che il Comune di Modena ha nell'esercizio riconosciuto un contributo di natura straordinaria di euro 60 mila, riconducibile ad attività già programmate in precedenza con riferimenti alle strutture di Galleria Civica e Museo della Figurina;

- nella voce altri ricavi e proventi sono riportati € 53.997, costituiti per lo più da sopravvenienze attive (€ 47.437), ovvero componenti reddituali correlate a costi/ricavi rilevati in esercizi precedenti.

- non sono stati percepiti altri contributi, presenti invece nel precedente esercizio e correlati a progetti ed attività straordinarie prestate in favore di enti.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie e merci

I costi per materie prime sussidiarie e merci sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 31.291 (€ 58.558 nel precedente esercizio). La variazione è essenzialmente da imputare a ad una consistente riduzione delle spese per la produzione dei volumi di mostra e per le attrezzature didattiche.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 841.324 (€ 542.620 nel precedente esercizio).

L'incremento nella voce va ricondotto principalmente ai più complessi servizi richiesti dall'ampliamento dell'attività in ambito espositivo, (sono state organizzate 11 mostre rispetto alle 3 dell'esercizio precedente) con un evidente aggravio di costi, conseguente all'affidamento alla fondazione della gestione e valorizzazione delle strutture della Galleria Civica di Modena e del Museo della Figurina, non presenti nel precedente esercizio. In particolare il raffronto tra i servizi principali richiesti, di seguito proposto in tabella, evidenzia le maggiori risorse dedicate a servizi:

attività	2017/2018	2016/2017
Allestimento mostre	381.679	125.961
Allestimento e comunicazione master	32.859	44.181
pubblicità	17.983	5.812
Compenso docenti	71.087	57.205

Il compenso docenti ricomprende quanto riconosciuto ai docenti del corso curatori, non presente nel precedente esercizio.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 10.262 (€ 7.791 nel precedente esercizio).

Spese per il personale

Le spese per il personale sono iscritte nei costi della produzione di conto economico per complessivi € 596.826 (€ 434.826). Tali spese comprendono anche i costi relativi ai collaboratori coordinati e continuativi.

Il costo del personale ha anch'esso subito un incremento per effetto dell'ampliamento dell'attività e del coordinamento della nuova struttura organizzativa necessaria al perseguimento delle finalità della fondazione in

conseguenza del trasferimento di Galleria Civica di Modena e Museo della figurina.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 53.699 (€ 24.891 nel precedente esercizio); essi ricomprendono sopravvenienze passive per € 38.050 ed imposte per affissione corrisposte al Comune di Modena per € 8.067.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti
IRES	17.831
IRAP	14.269
Totali	32.100

Altre Informazioni

Compensi ad organi della Fondazione

Il bilancio riporta:

- compensi per la Direzione per euro 121.069
- compensi per il Revisore Unico per euro 6.240

Informazioni aggiuntive

La Fondazione ha assunto la responsabilità della gestione e conservazione dei seguenti beni di proprietà di terzi:

- Fondi Fotografici di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, iscritti per l'ammontare di € 3.313.648, conservati ed utilizzati per finalità istituzionali;
- Fondi Fotografici di proprietà della famiglia Panini, iscritti per l'ammontare di € 450.000, conservati ed utilizzati per finalità istituzionali;
- Opere d'arte e illustrazioni, immagini e figurine di proprietà del Comune di Modena, depositate nei locali in uso a Galleria Civica e Museo della Figurina, in corso di puntuale stima ed inventariazione, trasferite in adesione alla Convenzione stipulate con l'Ente.

Oltre a tali beni Fondazione Modena Arti Visive utilizza, in forza di comodato d'uso gratuito con le finalità di seguito precisate, i seguenti immobili:

- Palazzo Santa Margherita Corso Canalgrande n. 103 Modena, del valore stimato di € 6.690.000, utilizzata da Galleria Civica e Museo della Figurina;
- Palazzina di Via Giardini 160, Modena, di proprietà di Comune di Modena, del valore stimato di €

2.127.000, all'interno della quale sono organizzate le attività didattiche;

- Palazzina del Giardino Ducale Corso Cavour 2 Modena, del valore stimato di € 1.245.000
- Manifattura Tabacchi n. 83 Modena, del valore stimato di € 1.517.500
- Palazzo Montecuccoli via Emilia Centro n. 283 Modena utilizzata dalla sede sociale per lo svolgimento dell'attività amministrativa e contabile, del valore stimato di € 462.500.

I valori riportati con riferimento agli immobili condotti in comodato sono assunti dalle stime operate da compagnie assicurative ai fini della stipula di contratti di assicurazione.

Informazioni sul Rendiconto Gestionale

Scopo fondamentale del rendiconto gestionale è la rappresentazione del risultato di periodo e l'illustrazione di come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

Gli enti non profit orientano infatti i comportamenti gestionali secondo i fini istituzionali, ancorché possano fare strumentalmente ricorso a comportamenti orientati a logiche del mercato capitalistico.

Nella rendicontazione di Fondazione Modena Arti Visive è osservata una rappresentazione che, seppur senza addivenire ad una suddivisione di oneri e proventi tra le diverse aree gestionali, rispetta la distinzione tra ricavi (quali contropartite di scambi) e proventi (che non derivano da rapporti di scambio).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Gino Lugli